

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV
N. 101

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

FACCIO

PER CONCORSO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE - NEL REATO DI CUI
ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE (VILIPENDIO DELLE FORZE ARMATE).

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

(DARIDA)

il 24 novembre 1981

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 17 novembre 1981

Il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mantova mi ha inviato la allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Faccio Adele per la trasmissione alla Camera dei Deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 675/79 della Procura di Mantova).

Il Ministro

DARIDA

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Mantova, 21 ottobre 1981

Mi prego trasmettere il fascicolo processuale relativo al procedimento in oggetto con richiesta di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Faccio Adele, deputato in Parlamento, in ordine al reato di cui all'articolo 290 del codice penale.

Le circostanze del fatto sono le seguenti: sul numero 51 del quotidiano locale *Gazzetta di Mantova* veniva pubblicata il 21 febbraio 1979 una « lettera aperta » a firma Nedo Consoli e Adele Faccio nel cui testo erano contenute frasi suscettibili di configurare la fattispecie di

cui all'articolo 290 del codice penale, così articolata: reato previsto e punito dagli articoli 290 e 110 del codice penale, perché in concorso tra loro pubblicamente vilipendevano una forza armata dello Stato (polizia), scrivendo fra l'altro in una lettera al direttore pubblicata sul n. 51 della *Gazzetta di Mantova*: « lo scopo principale del ministro Rognoni ora è difendere a tutti i costi la polizia, quella che invece di difendere i cittadini li ammazza, quella che invece di far rispettare la legge e difendere i cittadini continua a difendere, arrivando all'assassinio, il Potere costituzionale ». In Mantova il 21 febbraio 1979.

Su richiesta dello scrivente, il ministro di grazia e giustizia con decreto 6 maggio

1981, n. 205/19/3786/1979, ha concesso la autorizzazione a procedere contro Consoli Nedo e Faccio Adele per concorso nel reato di vilipendio delle forze armate (allegato 22).

Poiché la Faccio è deputato al Parlamento, occorre altresì l'autorizzazione a procedere nei di lei confronti in ordine al reato di cui trattasi da parte della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione.

Formulo, pertanto, richiesta di autorizzazione al riguardo, ai sensi dell'articolo 15 del codice di procedura penale.

Il procuratore della Repubblica

Dr. WALTER BONI